DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 25 NOVEMBRE — NUM. 279

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linee.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

La IV Sessione della XVI Legislatura del Parlamento Nazionale era oggi col consueto rito solenne inaugurata da S. M. il RE, nella grand'Aula del Palazzo di Montecitorio, ove recavasi alle ore 11 antimeridiane.

Assistevano alla Reale seduta, S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, dalla tribuna.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Duca di Genova, accompagnavano S. M. il Re, collocandosi ai lati del trono, colle LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, i Grandi Dignitari di Corte, le Case civile e militare di S. M.

L'ingresso di S. M. nell'Aula fu salutato da vivissimi applausi dai signori senatori e deputati, sorti in piedi, e dal pubblico delle tribune.

Il Ministro Segretario di Stato per l'interno, presi gli ordini da S. M., invitò i signori senatori e deputati a sedere: quindi S. M. il Re lesse il seguente discorso:

Signori Senatori! Signori Deputati!

Nello inaugurare la nuova Sessione legislativa, sento, con un orgoglio che può essere diviso da tutti gli Italiani, come l'opera della unità e delle libertà nazionali siasi tanto consolidata da non temere nè insidie, nè rischi. (*Applausi*).

L'Italia ha fatto in trent'anni quello che per altre Nazioni fu lavoro di secoli.

Il mio Genitore, col concorso di altri Grandi, dette alla Patria l'indipendenza; Io ho potuto, col concorso Vostro, dare l'uguaglianza ai cittadini. (*Bene*).

Tutti sono oggi chiamati ad amministrare lo Stato; e, conceduto il completo esercizio della vita pubblica a tutte le classi della società, garantita la sincerità delle urne, possiamo salutare con letizia le nuove rappresentanze dei Comuni e delle Provincie, espressione legittima della volontà popolare. (*applausi*).

L'attuazione della nuova legge ha provato, che in Italia può apparire discordia d'individui, ma è compattezza di popolo, fidente nelle istituzioni, unanime nel culto della Patria (*bene*).

Concordi procederete ora Voi nello studio di quei problemi sociali, che non si possono più da alcuno obliare, e di fronte ai quali l'indugio diverrebbe una colpa.

Nel bene degli umili io ripongo principalmente la gloria del mio Regno, onde esca dal consenso di tutti la maggior forza d'Italia. E poichè vi saranno ripresentati alcuni dei progetti di legge, che il difetto di tempo vi tolse di discutere nella passata Sessione legislativa, Voi potrete senz'altro ritardo condurre a più moderni intenti quelle opere che stanno a dimostrare come in tutti i tempi abbia la ricchezza in Italia piamente sentito i doveri della fratellanza verso la povertà.

Il mio Governo studia nuove forme della beneficenza, che rispondano all'indole del nostro tempo, e sin d'ora vi proporrà una legge che tuteli nel lavoro la vita degli operai; mentre provvedendo alla dignità degli istitutori, armonizzando in tutto il Regno l'insegnamento nella scuola primaria, preparerà, meglio difesi alle lotte della esistenza, gli operai dell'avvenire.

L'esempio di un'oculata amministrazione deve venire dallo Stato. E a semplificarne gli ordini, a rendere più facile e meno dispendioso l'interno reggimento della Nazione, il mio Governo vi presenterà proposte che ne rendano più proficui i sacrifizii.

Signori Deputati,

L'Italia va uscendo dalla crisi che ha travagliato da anni l'agricoltura e i commerci. A dar tempo che si rifacciano completamente, il mio Governo non vi chiederà nuove imposte. (*Applausi ripetuti anche dalle tribune*).

Quando l'economia nazionale sarà restaurata, quando il bilancio dello Stato si sarà rilevato, per l'aumento naturale dei pubblici redditi, l'accresciuta ricchezza suggerirà spontaneamente le eventuali contribuzioni cui essa potrà, senza disagio, essere chiamata a prestarsi, se continuerà quel leggiero disquilibrio che ancora si avverte fra le entrate e le spese, e che voi, custodi della pubblica finanza, d'accordo col mio Governo, saprete far cessare.

Nè si turberà per questo il nostro credito, di cui non tarderete oltre a migliorare le funzioni, e che ha sin d'ora nello intrinseco valore del Paese, fondamento sicuro.

Nella gara dell'attività mondiale, Voi avete favorito la produzione italiana; ma la sua tutela non deve ispirarsi a diffidenze ed a sospetti che, senza frutto, dividono i popoli e non deve impedire le riforme che, abbassando le frontiere, rendano più facili gli scambi ed amichevoli le relazioni internazionali.

Ora che avete dato stabile base allo sviluppo industriale, vi sarà proposto dal mio Governo di abolire quella tariffa differenziale fra l'Italia e la Francia, (*Applausi generali ed acclamazioni al Re*), che avete opportunamente approvato in un momento di transizione, ma che, mantenuta, interdirebbe l'avviamento ad un più libero, benchè sempre munito, regime commerciale, da cui il mio Governo non sarà alieno, se verrà secondato.

Signori Senatori! Signori Deputati!

Con questi temperamenti e con la pratica costante di una politica equanime, quanto dignitosa, noi intendiamo a quel riposo degli animi che risponde alla serena indole del nostro popolo e che è la più salda garanzia della pace. (*Benissimo*).

Questa pace appare, oggi più che mai, assicurata all'Europa, mercè i Consigli delle Grandi Potenze e l'opera mia e dei miei Alleati. (*Vivissimi prolungati applausi e grida:* Viva il Re!)

Le questioni che possono turbarla, non sono tutte risolute; epperò, con vigile cura, ma senza gravare troppo il bilancio, continueremo a provvedere all'Esercito ed all'Armata, che sono la difesa dell'unità e della indipendenza, e, insieme al nostro diritto, sono l'eloquenza dei nostri interessi nel mondo.

Ma le armi, da tutti approntate, non si dovranno, io confido, adoperare, grazie alla saggezza dei Governi ed alla prudenza dei popoli. Noi le poseremo in Africa, dove il successo, che assiste chi sa meritarlo, ha sorriso alla Nostra politica, sicchè vasti possedimenti ci sono assicurati, ed una larga sfera di azione è ormai aperta alla nostra influenza. (*Bene*).

Accordi internazionali, che si stanno discutendo con la nostra partecipazione, ci daranno, speriamo, il vanto di servire efficacemente la causa della umanità in quel continente, dove questa ancora si offende con la forma più crudele

della barbarie. Noi faremo, intanto, entro le nostre nuove frontiere, e presso il Sovrano e le popolazioni che fidano nella nostra leale amicizia, propaganda di civiltà; e, come nei tempi gloriosi, in cui il genio italiano allargava i confini del mondo conosciuto, tutti si gioveranno dell'opera nostra. (*Bene*).

Così, Io intendo, col mio Governo e con Voi, far benedetto il nome della nuova Italia. (*Benissimo*).

E così, circondata la Patria nostra dalla universale benevolenza, fidente nella universale fiducia, voi potrete, consacrandovi tranquillamente all'opera del nostro miglioramento interno, preparare l'avvenire.

Noi ne possediamo il più sicuro elemento in quel reciproco affetto delle nostre regioni, che recenti inclemenze di natura hanno nuovamente provato.

Ancora una volta, io ho veduto tutti gl'Italiani associarsi con immutabile affetto, ai dolori ed alle gioie della mia Casa, e ne ho tratto argomento di conforto e di speranza. (*Applausi e acclamazioni al Re*).

La loro concordia è il maggior presidio delle istituzioni, al cui governo tutti i cittadini oggi partecipano, e che hanno quindi maggior titolo ad un rispetto, a cui nessuno deve per qualsiasi intento mancare, liberi tutti nei riconosciuti diritti, tutti convinti che non si deve abusarne.

Quel rispetto, che il mio magnanimo Avo antepose alla fortuna, che fece la fortuna del mio gran Genitore, che è il dovere della mia vita, dimostrerà la costanza dei comuni propositi e renderà prospero e felice il nostro Paese.

La fine del discorso è salutata da vivi applausi dall'aula e dalle tribune con ripetute grida di viva il Re.

S. E. il Ministro dell'Interno dichiarò in nome del Re aperta la IV^a^ sessione della XVI legislatura.

Salutate da nuove ed unanimi acclamazioni le LL. MM. il Re e la Regina, ed i RR. Principi lasciarono l'aula, accompagnate fino al padiglione esterno del Palazzo, dalle Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

Sul passaggio degli Augusti Sovrani che fecero ritorno al R. Palazzo, la popolazione fece Loro una calorosa ovazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica, martedì 26 novembre 1889, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

I. Votazione per la nomina di sei Segretari e due Questori a complemento dell'Ufficio di Presidenza.

II. Sorteggio degli Uffici.

III. Votazione per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

a) per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori;

b) di finanze;

c) di contabilità interna;

d) della biblioteca;

e) per le petizioni;

f) dei commissari di sorveglianza all'Amministrazione del Debito Pubblico.

Il Presidente: D. Farini.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMDXXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le deliberazioni 14 gennaio 1883 del Consiglio comunale di Santa Sofia, e 22 marzo 1883 del Consiglio comunale di Mortano, con le quali fu stabilita l'istituzione di un Asilo Infantile da servire pei due comuni e da mantenersi con somme che erano state prima raccolte per fondare un Ospedale al quale provvide poi la liberalità della signora Porzia Fucci vedova Nesatti;

Vista la domanda presentata dalle Congregazioni di Carità dei due comuni predetti, amministratrici dell'Asilo pel riconoscimento di esso, in Ente morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il detto statuto organico;

Viste le relative deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Firenze e Forlì;

Visti gli atti dai quali risulta che il patrimonio dell'Asilo sale alla somma complessiva di lire 18145 alla cui rendita sono da aggiungere il prodotto delle oblazioni degli azionisti e le rette per l'ammissione dei bambini non poveri

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile Santa Sofia-Mortano, nel comune di Santa Sofia, è eretto in Ente morale.

Art. 2.

È approvato il relativo statuto in data 18 dicembre 1888 composto di 19 articoli il quale sarà visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMDXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi alla Amministrazione del Monte Frumentario di Tortora (Cosenza), dai quali risulta che il Pio Istituto è creditore verso l'ultimo amministratore Zaccaria Lauria di circa ettolitri 137 di grano in conseguenza della gestione da lui tenuta;

Che non avendo l'Autorità tutoria approvata la transazione intervenuta fra il debitore stesso ed il Consiglio comunale per ridurre l'accennato debito alla quantità di cento ettolitri, si provvedeva dal medesimo Consiglio alla nomina dei nuovi amministratori del Monte;

Che non avendo questi accettato l'incarico, il Pio Istituto giace in completo abbandono;

Visto il voto dell'Autorità tutoria per lo scioglimento della Amministrazione del detto Monte;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo;

L'Amministrazione del Monte Frumentario di Tortora è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di compiere il suo mandato entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 20 febbraio 1883, col quale la defunta Anna Monari Masini legava alla Curia Arcivescovile di Bologna una sostanza composta di beni mobili per il complessivo valore di L. 26,066,85 con L. 11,785,95 di passività, coll'obbligo di impiegare la rendita annua a beneficio delle povere cieche ricoverate dalle Canossiane in Bologna, e cessando le dette Canossiane, a beneficio di altre cieche o d'Istituto di cieche in Bologna, a giudizio della Curia medesima;

Veduta l'istanza dell'Arcivescovo di Bologna con cui chiede l'autorizzazione ad accettare, in nome di quella Curia, il lascito, e la erezione dello stesso in Corpo morale sotto il titolo di « Beneficenza Anna Monari Masini » nonchè l'approvazione del relativo Statuto organico;

Veduta la deliberazione 12 giugno della Giunta Provinciale Amministrativa di Bologna;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Curia Arcivescovile di Bologna è autorizzata ad accettare il lascito suddetto, il quale è eretto in Corpo morale sotto il titolo di « Beneficenza Anna Monari Masini ».

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico di tale Opera Pia in data 13 aprile 1889, composto di otto articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 marzo 1889 con cui il Consiglio Comunale di Sanremo divisò di proporre una riforma dello Statuto organico del locale Ricovero di Mendicità Giovanni Borea, allo scopo di poter normalmente erogare a favore di fanciulli poveri, preferibilmente orfani nativi del Comune, parte della rendita annua dell'Istituto eccedente le spese pel mantenimento dei vecchi poveri e impotenti, commutando il titolo dell'Istituto medesimo in quello di Ospizio Borea;

Visto lo schema dello Statuto organico all'uopo redatto per la gestione dell'Ospizio;

Vista la conforme deliberazione 28 giugno 1889 della Giunta Provinciale Amministrativa di Porto Maurizio;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle opere pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le riforme da introdursi nell'ordina-

mento del Ricovero di Mendicità Giovanni Borea di Sanremo il quale assumerà la denominazione di Ospizio Borea.

Art. 2.

L'Ospizio Borea sarà amministrato dalla locale Congregazione di Carità in base allo statuto organico suddetto in data 25 maggio 1889 composto di ventiquattro articoli e relativo ruolo di stipendio, che viene da Noi similmente approvato, e sarà d'ordine Nostro, munito di visto del Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto la domanda del Rettore della Regia Università di Padova per ottenere la erezione in corpo morale della fondazione Vanzetti e l'approvazione del corrispondente Statuto Organico, la quale fondazione ha per scopo il conferimento di posti di studio presso la detta Università ed all'estero, e l'erogazione del residuo reddito disponibile a vantaggio della clinica chirurgica della stessa Università di Padova;

Visto detto Statuto organico;

Visto la deliberazione 19 aprile ultimo scorso della Autorità tutoria e ritenuto che il patrimonio della detta fondazione è formato dal Capitale di lire centomila in cartelle di rendita consolidato cinque per cento del debito pubblico italiano, a valore nominale, e da una raccolta di opere scientifiche;

Visto la legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La fondazione Vanzetti in Padova è eretta in corpo morale;

Art. 2.

È approvato lo Statuto Organico della fondazione stessa in data 28 febbraio 1889, composto di otto articoli visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1889.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, N. 680;

Visto il R. decreto 13 novembre 1862, N. 971;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Alessandria, in data 14 ottobre 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Articolo unico.

Per la elezione dei componenti la Camera di Commercio ed Arti di Alessandria, i mandamenti di *S. Salvatore, Valenza, Felizzano, Canelli, Mombercelli, S. Damiano, Nizza Monferrato, Moncalvo, Montemagno, Occiniano, Gavi, Ovada, Serravalle-Scrivia, Volpedo* e *Castelnuovo Scrivia* sono distaccati dalle rispettive Sezioni elettorali di *Alessandria, Asti, Acqui, Casale Monferrato, Novi Ligure* e *Tortona* e costituiranno altrettante nuove sezioni elettorali commerciali, con sede in ognuno dei rispettivi capoluoghi di mandamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il N. **MMMDXLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 16 maggio 1889, con cui il Consiglio comunale di Novara divisò di proporre talune riforme nell'ordinamento statutario del locale Monte di Pietà dirette a meglio definire fra l'altro gli scopi e i limiti delle sue beneficenze, e la costituzione della legale rappresentanza del pio istituto, surrogando alle attuali Congregazioni Maggiore e Minore una *Assemblea dei soci* a numero determinato ed un *Consiglio di amministrazione,* e prescrivendo nuove norme circa la nomina del presidente;

Vista la conforme deliberazione della Deputazione provinciale di Novara in data 6 marzo 1889;

Visto il disegno del nuovo statuto organico del Monte, redatto per l'attuazione delle accennate riforme;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 N. 753 sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le riforme da indrodursi nell'ordinamento del Monte di Pietà di Novara, quali risultano dal nuovo Statuto organico suddetto, portante la data del 17 novembre 1888, il quale viene similmente da Noi approvato, e sarà, d'ordine Nostro, munito di visto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 9 agosto 1889 a Noi prodotta dalla Congregazione di Carità del comune di Codognè, per ottenere che venga eretto in Corpo morale il Pio Lascito, disposto dal fu Domenico Matteo Matteis con testamento olografo 3 ottobre 1882, modificato nel dì 25 dello stesso mese, nella somma capitale di lire 22,500 a favore degli abitanti poveri della frazione di Roverbasso e dell'intero comune suddetto per la fondazione di una istituzione qualsiasi di lavoro o di risparmio;

Vista la deliberazione 26 dicembre 1886 del Consiglio comunale di Codognè, relativa alla accettazione del Pio Lascito;

Vista la deliberazione 27 maggio 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037, e 3 agosto 1862, n. 753, nonchè il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Codognè è autorizzato ad accettare il Lascito Matteis allo scopo suindicato.

Art. 2.

Il Pio Lascito stesso è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato dalla locale Congregazione di Carità, secondo le norme a determinarsi in apposito statuto organico che verrà sottoposto alla Nostra sanzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 maggio 1882, N. 768 (serie 3ª) portante provvedimenti relativi all'Associazione Italiana della Croce Rossa,

Visto il Regio decreto 7 febbraio 1884, N. 1243 (serie 3ª, parte supplementare), che erige in Corpo morale l'Associazione Italiana della Croce Rossa;

Visto il Regio decreto 7 febbraio 1884, che approva lo statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

Visto l'art. 13 dello statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Conte Gian Luca Della Somaglia, presidente dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, è riconfermato presidente dell'Associazione medesima.

I predetti Nostri Ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO

E. BERTOLÈ-VIALE.

B. BRIN.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con Regi decreti del 17 novembre 1889:

Ellena Pietro, notaro residente nel comune di Bene Vagienna, distretto di Mondovì, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Zanfrognini Pietro, notaro residente nel comune di Modena, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 18 novembre 1889:

È concessa al notaro Morea Michele, una proroga sino a tutto il 31 marzo p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Spinazzola.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto 25 ottobre p. p, il verificatore di 3ª classe nella Amministrazione metrica e del Saggio, signor Cipriani Enrico, in seguito a sua domanda, è stato collocato a riposo, per età avanzata, a datare dal 1° dicembre p. v., ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione ed indennità che a termini di legge possa competergli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica dei Bilanci comunali pel 1887.

Le entrate e le spese dei comuni per l'anno 1887 si bilanciano in lire 611,707,194, di cui lire 268,074,560 pei comuni capoluoghi di provincia e lire 53,026,975 per gli altri comuni capoluoghi di circondario esclusi quelli dei distretti.

Se dal totale delle entrate e delle spese si escludono le contabilità speciali e le partite di giro e dalla somma risultante si tolgono, per le entrate, la differenza attiva dei residui e il movimento dei capitali dell'entrata; e per le spese, la differenza passiva dei residui e il movimento di capitali della spesa, si ha che le entrate effettive di tutti i comuni pel 1887 furono di lire 380,705,308 mentre le spese effettive ascesero a lire 454,290,806. — Il disavanzo di lire 73,585,498 fu coperto con lire 58,477,106 di alienazione di beni, nuovi debiti, ecc., in somma maggiore dei beni acquistati e dei debiti estinti, e con lire 15,108,392 di residui attivi applicati ai bilanci in somma maggiore di quelli passivi. Nel 1886 il disavanzo risultò di lire 53,264,419. — Nella tavola I le entrate di tutti i comuni sono distinte per categorie col confronto degli anni precedenti a cominciare dal 1875. — Nelle tavole II e III si dà l'ammontare dei bilanci del 1887 colla divisione di essi nei vari titoli di entrata e di spesa tanto per tutti i comuni del Regno, quanto per i comuni capoluoghi di circondario (compresi quelli di provincia ed esclusi quelli dei distretti) e per quelli di provincia separatamente. — I comuni del Regno sono 8257 con 28,459,628 abitanti (censimento 31 dicembre 1881), i capoluoghi di provincia sono 69 con 4,520,147 abitanti, e gli altri comuni capoluoghi di circondario (esclusi quelli dei distretti) sono 137 con 2,023,529 abitanti. Perciò le cifre riportate nella 2ª colonna delle tavole II e III si riferiscono a 206 comuni con 6,543,676 abitanti.

TAVOLA I.

ENTRATE DEI COMUNI

ANNI	Ordinarie						Straordinarie			Differenza attiva dei residui	Partite di giro e contabilità speciale	Totale generale dell'entrate
	Rendite patrimoniali	Dazio di consumo comunale	Tasse e diritti	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Proventi diversi	Totale	Movimento di capitali	Altre entrate	Totale			
1887	44,337,471	129,629,846	54,448,006	117,216,203	8 927,338	354,558,864	116,402,001	26,146,444	142,548,445	17,360,138	97,239,747	611,707,194
1886	44,305,593	122,716,972	52,788,706	119,428,828	8,693,656	347,933,755	90,903,454	25,653,136	116,556,590	16,042,941	103,203,979	583,737,265
1885	43,319,473	112,566,106	51,771,528	118,933,963	8,652,954	335,244,024	81,036,122	25,914,415	106,950,537	17,934,133	101,670,025	561,798,719
1884	43,697,260	109,160,535	49,954,764	118,164,260	8,459,348	329,436,167	79,012,536	27,403,263	106,415,799	15,787,520	95,467,383	547,106,869
1883	43,269,581	104,247,473	48,294,496	116,925,979	7,779,521	320,517,050	65,462,058	26,523,353	91,985,411	17,946,251	97,973,291	528,422,003
1882	42,373,219	101,420,109	47,108,674	115,479,296	7,227,270	313,608,568	49,245,131	28,015,877	77,261,008	17,892,789	97,311,953	506,074,318
1881	43,188,112	98,313,422	45 574,510	114,091,201	7,005,706	308,172,951	49,632,146	27,313,861	76,946,007	15,038,995	105,808,808	505,966,761
1880	43,222,973	92,297,991	44,598,970	112,507,431	6,563,536	299,190,901	66,916,815	28,722,463	95,639,278	19,079,023	99,510,826	513,420,028
1879	44,020,369	90,660,476	44,234,015	109,183,855	6,534,175	294,632,890	63,525,703	30,094,281	93,619,984	19,158,702	95,149,448	502,561,024
1878	43,295,370	89,150,296	41,575,715	106,244,601	6,507,567	286,782,459	72,767,055	30,530,466	103,297,521	19,259,581	92,704,170	502,043,731
1877	42,896,545	88,582,837	38,015,117	102,135,060	6,438,475	278,068,034	75,255,724	30,936,472	106,192,196	16,916,118	101,053,288	502,229,636
1876	41,337,527	85,559,848	36,464,864	101,618,956	6,285,200	271,296,395	74,936,079	32,144,774	107,080,853	16,601,410	93,532,613	488,511,271
1875	40,152,325	83,554,392	35,353,443	100,797,016	6,532,354	266,690,030	58,906,873	2[illegible],366,544	8[illegible],273,417	18,742,464	83,392,886	455,098,797

BILANCI COMUNALI PER L'ANNO 1887

Parte attiva dei bilanci riassunti per tutti i comuni del Regno e per i comuni capoluoghi di circondario e di provincia.

TAVOLA II.

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	TITOLO I. — Entrate ordinarie.			
	CATEGORIA 1ª — *Rendite patrimoniali.*			
1	Fitti di terreni	11,784,392	1,591,704	447,819
2	» di fabbricati	5,874,518	3,576,024	2,767,657
3	» diversi	3,104,743	1,431,547	1,128,165
4	Prodotto di beni stabili amministrati ad economia	962,824	381,659	118,975
5	Tagli ordinari di boschi	3,404,836	109,186	32,709
6	Prestazioni per godimento in natura di beni comunali	3,929,658	120,653	31,454
7	Censi, canoni e livelli	8,379,757	1,401,271	653,950
8	Interessi di mutui attivi	625,503	118,351	52,910
9	» di rendita pubblica	3,384,699	995,736	731,994
10	» di buoni del tesoro	82,134	11,853	1,239
11	» di obbligazioni di credito	102,629	49,884	31,217
12	» di fondi versati nella Cassa depositi e prestiti	143,813	66,585	2,241
13	» di crediti diversi	540,321	263,564	186,876
14	Rendite diverse dalle precedenti	2,017,644	932,141	640,306
	CATEGORIA 2ª — *Proventi diversi.*			
15	Ritenute per pensioni	797,264	608,102	530,425
16	» per corredo, casermaggio, ecc.	140,174	80,490	53,814
17	Indennità dallo Stato per strade nazionali	261,994	84,897	51,679
18	» dalla provincia per strade provinciali	742,360	308,610	234,677
19	Concorso nella manutenzione di ripari ed argini, contro fiumi e torrenti	64,106	19,925	15,573
20	Servizio funebre	2,633,938	2,207,972	2,014,414
21	Rimborsi e concorsi diversi	2,326,779	1,251,795	1,069,990
22	Altri proventi diversi	1,960,723	816,676	569,974

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	CATEGORIA 3ª — *Tasse, diritti e sovrimposta.*			
	(Tasse e diritti).			
23	Dazio di consumo comunale	129,629,846	99,902,981	85,666,579
24	Tassa di esercizio e rivendita	4,445,963	2,080,141	1,627,010
25	» sulle vetture pubbliche	362,999	224,689	174,728
26	» sulle vetture private	1,284,275	742,297	659,900
27	» sui domestici	838,672	554,262	467,468
28	» sul valore locativo	1,253,515	787,129	703,732
29	» di famiglia o fuocatico	18,659,993	3,957,531	2,714.100
30	» sul bestiame agricolo	10,398,219	1,577,346	911,295
31	» sulle bestie da tiro, da sella, ecc.	2,818,211	919,125	761,631
32	» sui cani	581,787	286,703	242,701
33	» sulle fotografie e sulle insegne	5,047	3,100	2,700
34	» scolastiche	620,114	490,898	336,728
35	» di occupazione di aree pubbliche	2,620,486	1,801,358	1,372,224
36	» di macellazione	2,387.555	2,039,229	1,742,451
37	Diritti di peso e misura pubblica	960,042	312,271	19[illegible],374
38	Affitto di banchi per fiere e mercati	415,926	328,733	270,302
39	Tassa di licenza per alberghi, caffè, ecc.	381,726	228,292	168,160
40	Diritti sugli atti dello stato civile e segreteria.	407,642	199,026	162,917
41	» sugli atti del conciliatore	68,520	3[illegible],8[illegible]0	2[illegible],950
42	» diversi	2,371,738	1,282,570	1,165,529
43	Decimo sull'esazione dei redditi mobiliari	3,535,573	1,928,454	1,562,911
	(Sovrimposta comunale).			
44	Sui terreni	77,100,914	10,253,511	5,485,647
45	Sui fabbricati	40,115,289	24,315,466	21,217,298
	RIASSUNTO del Titolo I.			
	Entrate ordinarie			
46	CATEGORIA 1ª — *Rendite patrimoniali*	44,337,471	11,050,158	6,827,512
47	» 2ª — *Proventi diversi*	8,927,538	5,378,467	4,540,546
48	» 3ª *Tasse e diritti*	184,077,852	119,710,995	100.986,120
49	» 3ª *Sovrimposta*	117,216,203	34,571,977	26,702,945
	TOTALE delle entrate ordinarie	354,558,864	170,711,597	139,067,423

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	TITOLO II. — Entrate straordinarie.			
	CATEGORIA 1ª — *Movimento di capitali.*			
1	Riscossione di mutui attivi	5,882,223	2,985,857	2,185,500
2	» di fondi versati nella Cassa dei depositi e prestiti	1,468,217	541,013	63,009
3	» di crediti diversi	1,620,126	321,836	282,147
4	Affrancazione di censi, canoni e livelli	268,030	18,052	7,712
5	Tagli straordinari di boschi	5 290,035	132,815	70,654
6	Mutui passivi da contrarre con la Cassa dei depositi e prestiti	31,951,240	15,472,262	13 910,892
7	» » da contrarre con altri mutuanti	59,722,145	50,383,521	47,059,765
8	Alienazione di titoli del Debito pubblico, ecc.	1,526,002	675,504	625,504
9	» di terreni	6,022,324	4,033,717	3,751,799
10	» di fabbricati	1,786,997	1,396,082	1,228,821
11	» di mobili e altri titoli di entrata	921,657	520,406	471,382
	CATEGORIA 2ª — *Altre entrate straordinarie.*			
12	Strade comunali obbligatorie — Tasse sui principali utenti	657,469	79,878	16,481
13	Strade comunali obbligatorie — Equivalente alla prestanza d'opera degli abitanti	6,361,036	537,123	136,960
14	Strade comunali obbligatorie — Pedaggi	422,992	33,000	20,000
15	Concorsi nella costruzione di ripari ed argini contro torrenti e fiumi	139,273	3,426	»
16	Sussidi per opere pubbliche — dello Stato	6,384,706	3,079,675	2,663,992
17	Sussidi per opere pubbliche — della provincia	1,940,117	318,868	102,018
18	Sussidi per opere pubbliche — diverse	361,989	128,165	110,785
19	Sussidi per l'istruzione pubblica — dello Stato	1,671,825	539,812	333,637
20	Sussidi per l'istruzione pubblica — della provincia	601,957	203,893	105,182
21	Sussidi per l'istruzione pubblica — diverse	333,888	162,128	101,931
22	Pene pecuniarie	740,529	406,358	350,920
23	Eredità, legati, donazioni, ecc.	233,771	139,913	136,417
24	Rimborsi e concorsi diversi	2,631,151	764,697	410,234
25	Diverse	3,726,711	1,681,618	1,223,342

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	RIASSUNTO del Titolo II. *Entrate straordinarie.*			
26	CATEGORIA 1ª — *Movimento di capitali*	116,402,001	76,484,065	69,657,185
27	» 2ª — *Altre entrate straordinarie*	26,146,444	8,159,184	5,712,238
	TOTALE delle entrate straordinarie	142,548,445	84,643,249	75,369,423
	TITOLO III. — Differenza attiva dei residui.			
28	CATEGORIA UNICA. — *Differenza attiva dei residui*	17,360,138	4,175,645	3,128,191
	TITOLO IV. — Partite di giro e contabilità speciali. CATEGORIA 1ª — *Partite di giro.*			
29	Dazio di consumo governativo	60,700,593	43,103,317	36,613,096
30	Aggio di riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse	10,648,093	2,493,451	1,735,212
31	Tassa di ricchezza mobile ritenuta per conto dello Stato	4,326,518	3,131,871	2,766,655
32	Ritenuta sugli stipendi degli insegnanti pel Monte pensioni	579,051	82,445	38,817
33	Concorso di altri comuni	2,480,777	965,970	646,547
34	Rimborso per alloggio e trasporto di militari, di indigenti, ecc.	1,237,922	519,868	302,860
35	Rimborsi diversi	10,709,599	6,784,395	5,811,021
36	CATEGORIA 2ª — *Stabilimenti amministrati dai comuni*	6,557,194	4,489,727	2,595,315
	RIASSUNTO del Titolo III. *Partite di giro e contabilità speciali.*			
37	CATEGORIA 1ª — *Partite di giro*	90,682,553	57,081,317	47,914,208
38	» 2ª — *Stabilimenti speciali amministrati dai comuni*	6,557,194	4,489,727	2,595,315
	TOTALE delle contabilità speciali	97,239,747	61,571,044	50,509,523
	RIASSUNTO della partita attiva.			
	RIASSUNTO dei Titoli I, II, III e IV.			
39	*Entrate ordinarie*	354,558,864	170,711,597	139,067,423
40	*Entrate straordinarie*	142,548,445	84,643,249	75,369,423
41	*Differenza attiva dei residui*	17,360,138	4,175,645	3,128,191
42	*Partite di giro e contabilità speciali*	97,239,747	61,571,044	50,509,523
	TOTALE generale delle entrate	611,707,194	321,101,535	268,074,560

BILANCI COMUNALI PER L'ANNO 1887

Parte passiva dei bilanci riassunti per tutti i comuni del Regno e per i comuni capoluoghi di circondario e di provincia.

TAVOLA III.

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	TITOLO I. — Spese obbligatorie ordinarie.			
	CATEGORIA 1ª — *Oneri patrimoniali.*			
1	Interessi di mutui passivi contratti con la Cassa dei depositi e prestiti	8,066,813	5,090,891	4,015,188
2	Interessi di mutui contratti con altri mutuanti	29,139,134	23,990,472	21,987,694
3	Interessi di debiti diversi	1,903,686	1,166,590	948,149
4	Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive	2,542,094	1,196,898	799,771
5	Imposte erariali, sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e fabbricati	8,531,188	2,145,622	1,522,550
6	Tassa di circolazione sulle cartelle dei prestiti emessi dal comune.	492,019	385,108	357,155
7	Tassa di ricchezza mobile sulle rendite del comune	2,637,308	816,069	520,930
8	Tassa di ricchezza mobile sugli interessi e premi di mutui	2,140,697	1,686,800	1,554,715
9	Tassa di manomorta ed altre tasse diverse	1,536,869	142,557	42,607
10	Spese d'amministrazione per il servizio dei prestiti comunali.	142,131	116,524	100,367
11	Manutenzione degli stabili comunali e altri oneri patrimoniali.	2,513,416	1,298,875	756,319
	CATEGORIA 2ª — *Spese di amministrazione.*			
	(*Personale*).			
12	Stipendi degli impiegati ed inservienti	23,552,836	8,757,493	7,137,183
13	Stipendio od aggio all'esattore per la riscossione delle entrate comunali	1,940,970	310,188	170,415
14	Assegno agli impiegati ed agenti comunali collocati a riposo.	4,884,056	3,211,058	2,752,189
	(*Materiale*).			
15	Pigione e manutenzione di locali e di mobili	1,612,614	615,628	520,214
16	Spese d'ufficio	6,018,754	1,665,529	1,267,515
17	Spese di posta e telegrafo	1,259,719	134,443	84,839
18	Alloggio e vestiario dei salariati addetti agli uffizi municipali.	258,852	144,791	113,709
19	Altre spese	1,116,088	253,616	187,562

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	CATEGORIA 3ª — *Polizia locale ed igiene*			
20	Paga delle guardie urbane e campestri, loro corredo e casermaggio	10,485,572	4,786,855	3,805,047
21	Nettezza, illuminazione ed inaffiamento delle vie e piazze . .	20,059,837	13,503,348	11,347,934
22	Stipendio dei medici, chirurghi, ecc. . .	11,951,698	1,988,459	1,439,032
23	Cimiteri e sepolture	3,878,391	1,688,323	1,353,442
24	Altre spese	1,780,204	664,975	531,120
25	CATEGORIA 4ª — *Sicurezza pubblica e giustizia* . .	7,137,113	3,520,762	2,954,651
	CATEGORIA 5ª — *Opere pubbliche.*			
	(*Personale*).			
26	Stipendi degli ingegneri, architetti, assistenti, ecc.	2,737,879	1,022,787	1,314,249
27	Salario, corredo ed alloggio degl'inservienti, cantonieri, e custodi delle acque	3,146,297	955,902	708,379
	(*Lavori*).			
28	Manutenzione di strade e piazze	18,393,117	6,762,159	5,555,925
29	» di argini e ripari contro fiumi e torrenti . .	350,543	66,861	53,671
30	» di porti e scali su laghi e fiumi.	179,870	119,458	104,989
31	Quota di concorso per la conservazione delle strade vicinali . .	769,325	295,193	214,550
32	Manutenzione di porti, fari ed altre opere marittime . . .	1,464,080	1,134,747	1,073,157
33	» di canali, acquedotti, pozzi pubblici, fontane, ecc. .	2,003,909	951,104	778,783
34	Altre spese	1,772,351	286,556	163,176
	CATEGORIA 6ª — *Istruzione pubblica.*			
35	Stipendio ai maestri ed alle maestre elementari	32,834,519	10,165,213	7,843,978
36	Salario ai bidelli ed altre spese diverse di personale per le scuole elementari	1,802,847	1,171,411	993,031
37	Spese per la manutenzione di attrezzi per ginnastica obbligatoria e stipendio ai maestri	267,424	145,500	117,683
38	Pigione e manutenzione dei locali per le scuole elementari . .	3,707,867	1,817,103	1,518,382
39	Concorso del comune pel Monte pensioni a favore degli insegnanti elementari	1,137,967	129,298	46,229
40	Istruzione secondaria, classica e tecnica . .	1,978,410	1,574,620	1,240,671
41	Altre spese obbligatorie ordinarie . .	869,075	302,787	211,485
42	CATEGORIA 7ª — *Culto* .	1,981,664	455,519	367,238

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	Categoria 8ª — *Beneficenza.*			
43	Mantenimento degli esposti	4,811,855	1,169,342	732,319
44	Altre spese	2,657,868	1,050,124	934,981
	Categoria 9ª — *Servizi diversi.*			
45	Spese di riscossione del dazio di consumo, ecc.	12,443,564	11,057,411	9,545,234
46	Spese per la leva, le elezioni, ecc.	1,268,005	219,596	173,021
47	Spese di liti e spese contrattuali	2,799,659	725,533	473,550
48	Sgravi, rimborsi di quote inesigibili e spese diverse	5,113,720	2,109,067	1,607,538
	RIASSUNTO del Titolo I.			
	Spese obbligatorie ordinarie.			
49	Categoria 1ª — ***Oneri patrimoniali***	59,675,385	38,036,409	32,635,775
50	» 2ª — ***Spese di amministrazione***	40,643,919	15,092,746	12,233,056
51	» 3ª — ***Polizia locale ed igiene***	48,155,705	22,631,960	18,476,575
52	» 4ª — ***Sicurezza pubblica e giustizia***	7,137,113	3,520,762	2,954,651
53	» 5ª — ***Opere pubbliche***	30,817,371	12,194,767	9,966,879
54	» 6ª — ***Istruzione pubblica***	42,598,109	15,305,932	12,001,159
55	» 7ª — ***Culto***	1,981,364	455,519	3 7,238
56	» 8ª — ***Beneficenza***	7,469,723	2,219,466	1,667,[illegible]00
57	» 9ª — ***Servizi diversi***	21,624,918	14,111,607	11,889,313
	Totale delle spese obbligatorie ordinarie	260,103,937	123,569,168	102,192,876
	TITOLO II. — Spese obbligatorie straordinarie.			
	Categoria 1ª — *Movimento di capitali.*			
1	Restituzione di mutui passivi contratti con la Cassa dei depositi e prestiti	12,579,842	5,456,517	4,394,299
2	Restituzione di mutui passivi contratti con altri mutuanti	21,322,726	12,705,433	10,559,[illegible]50

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
3	Estinzione di debiti diversi . . .	16,960,638	11,641,481	10,855,281
4	Estinzione di censi, canoni e livelli	853,611	343,184	327,908
5	Deposito dei fondi nella Cassa dei depositi e prestiti . .	496,655	95,805	33,801
6	Acquisto di stabili per servizi pubblici	1,650,457	698,596	532,715
7	» di titoli di rendita	1,349,739	232,058	181,048
8	» di obbligazioni commerciali ed industriali .	17,572	700	500
9	Impiego di capitali a mutuo con ipoteca .	581,779	6,379	»
10	Diverse	2,111,876	446,803	196,065
	Categoria 2ª — *Spese di amministrazione.*			
11	Rimborso di spese ai consiglieri municipali . . .	440,701	22,017	6,860
12	Costruzione e provvista di mobili per ufficio .	955,558	201,080	141,700
13	Spese diverse	1,367,604	527,062	346,224
14	Categoria 3ª — *Polizia locale ed igiene* . . .	9,467,326	3,155,150	2,510,628
15	» 4ª — *Sicurezza pubblica e giustizia* . .	927,653	90,354	44,140
	Categoria 5ª — *Opere pubbliche.*			
16	Costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie. .	20,928,468	2,923,597	1,642,795
17	Costruzione di ripari ed argini contro fiumi e torrenti . .	1,566,375	912,530	824,270
18	Quota a carico del comune per la costruzione di fari, porti ed altre opere marittime	1,038,714	398,666	157,017
19	Opere pubbliche diverse. .	41,946,941	28,086,192	26,252,227
	Categoria 6ª — *Istruzione pubblica.*			
20	Costruzione di locali per le scuole elementari . .	7,922,533	2,860,633	2,185,599
21	Provvista di mobili, ecc., per le scuole elementari . . .	451,274	160,575	118,996
22	Spese per costruzione, adattamento di locali e provvista di attrezzi per la ginnastica obbligatoria	107,550	41,989	20,509
23	Spese per l'istruzione secondaria classica e tecnica .	290,587	172,125	102,959
24	Altre spese	373,982	108,565	67,053
25	Categoria 7ª — *Culto* . . .	636,417	97,792	62,336
26	» 8ª — *Beneficenza* . .	773,336	122,257	81,174

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	CATEGORIA 9ª — *Servizi diversi.*			
27	Fondo di riserva per le spese impreveduto .	8,689,919	2,380,738	1,712,903
28	Spese diverse.	3,043,000	513,807	317,957
	RIASSUNTO del Titolo II.			
	Spese obbligatorie straordinarie.			
29	CATEGORIA 1ª — *Movimento di capitali*	57,924,895	31,626,956	27,081,567
30	» 2ª — *Spese di amministrazione* .	2,763,863	750,159	191,784
31	» 3ª — *Polizia locale ed igiene*	9,467,326	3,155,150	2,510,628
32	» 4ª — *Sicurezza pubblica e giustizia* .	927,653	90,351	41 140
33	» 5ª — *Opere pubbliche* .	65,480,498	32,320,985	28,876,309
34	» 6ª — *Istruzione pubblica*	9,145,925	3,343,887	2,495,116
35	» 7ª — *Culto*	636,417	97,792	62,336
36	» 8ª — *Beneficenza* .	773,336	122,257	84,174
37	» 9ª — *Servizi diversi*	11,732,949	2,924,545	2,030,860
	TOTALE delle spese obbligatorie straordinarie	158,852,862	74,432,085	63,682,914
	TITOLO III. — Differenza passiva dei residui.			
38	CATEGORIA UNICA. — Somma per coprire la deficienza d'amministrazione verificatasi negli anni precedenti	2,251,746	974,464	780,688
	TITOLO IV. — Partite di giro e contabilità speciali			
	CATEGORIA 1ª — *Partite di giro.*			
39	Canone d'abbonamento al dazio di consumo governativo dovuto dal comune allo Stato	60,700,593	43,103,317	36,613,096
40	Aggio di riscossione delle imposte, sovrimposte e tasse	10,648,093	2,493,451	1,735,212
41	Tassa di ricchezza mobile ritenuta per conto dello Stato	4,326,518	3,131,871	2,766,655

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
42	Somma dovuta al Monte pensioni per ritenute sugli stipendi degli insegnanti elementari.	579,051	82,445	38,817
43	Spese sostenute per conto d'altri comuni	2,480,777	965,970	646,547
44	Spese per alloggio e trasporto di militari, di indigenti, di detenuti e di corpi di delitto	1,237,922	519,868	302,860
45	Rimborsi diversi	10,709,599	6,784,395	5,811,021
46	CATEGORIA 2ª — *Stabilimenti speciali amministrati dai comuni.*	6,557,194	4,489,727	2,595,315
	RIASSUNTO del Titolo IV.			
	Partite di giro e contabilità speciali.			
47	CATEGORIA 1ª — *Partite di giro*	90,682,553	57,081,317	47,914,208
48	» 2ª — *Stabilimenti speciali amministrati dai comuni.*	6,557,194	4,489,727	2,595,315
	TOTALE delle partite di giro e delle contabilità speciali .	97,239,747	61,571,044	50,509,523
	TITOLO V. — Spese facoltative.			
	CATEGORIA 1ª — *Spese di amministrazione.*			
1	Assegno al sindaco per indennità di spese	505,123	160,880	110,210
2	Sussidi ad impiegati, loro vedove ed orfani	356,320	168,890	125,327
3	Altre spese diverse	457,493	178,311	146,765
	CATEGORIA 2ª — *Polizia locale ed igiene.*			
4	Servizio sanitario per tutti gli abitanti . .	7,635,015	716,220	369,222
5	Spese per il macello	1,155,146	663,485	545,654
6	» per l'accalappiamento dei cani	182,956	147,436	124,889
7	Impianto della illuminazione nelle vie e nelle piazze . .	362,153	273,422	255,212
8	Altre spese	3,618,419	3,012,933	2,966,177
	CATEGORIA 3ª — *Sicurezza pubblica e giustizia.*			
9	Paghe, corredo, casermaggio od alloggio alle guardie del fuoco .	1,547,869	1,446,020	1,381,617
10	Acquisto e manutenzione di pompe ed altri attrezzi e materiali per l'estinzione degli incendi	327,706	227,698	202,507
11	Altre spese	166,244	95,964	84,020

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	Categoria 4ª — *Opere pubbliche.*			
12	Allargamento, abbellimento e miglioramento di vie, piazze e mura urbane	26,544,152	21,720,288	19,821,063
13	Costruzione e manutenzione di ville, giardini, passeggi pubblici, e semenzai comunali	2,000,003	1,701,957	1,573,254
14	Salario del personale addetto alla direzione e custodia delle ville, passeggi pubblici, giardini e semenzai	376,726	342,603	314,682
15	Costruzione di canali ed acquedotti	5,298,696	3,292,282	2,741,713
16	» di porti e scali su laghi o fiumi	321,953	49,608	40,208
17	» di macelli, ghiacciaie, forni, molini e loro manutenzione e riparazioni	638,705	449,660	263,551
18	» di mercati e loro manutenzione	905,851	759,031	632,451
19	Impianto di pubblici orologi e altre diverse	3,832,069	2,338,122	1,033,356
	Categoria 5ª — *Istruzione pubblica.*			
20	Asili d'infanzia	1,517,011	633,714	445,353
21	Scuole serali e festive per gli adulti	843,836	606,202	547,559
22	» per i ciechi e sordo-muti	60,953	54,446	53,146
23	» industriali, commerciali e professionali	1,576,734	1,323,750	1,213,117
24	» elementari oltre il numero prescritto dalla legge	728,988	444,992	413,223
25	Premi, libri e carta agli alunni poveri; posti gratuiti e semigratuiti	1,335,638	439,584	329,872
26	Spese a carico del comune per i musei, biblioteche, pinacoteche ed osservatori metereologici	773,836	700,067	615,020
27	Spese per l'istruzione secondaria classica e tecnica	4,690,152	3,084,100	1,461,341
28	Concorso del comune per l'incremento degli studi sopra rami diversi di coltura	607,632	480,247	347,158
29	Concorsi ed altre spese di istruzione	2,171,564	1,648,869	1,315,078
30	**Categoria 6ª — *Culto***	1,285,769	232,765	119,754
	Categoria 7ª — *Beneficenza.*			
31	Orfanotrofi maschili e femminili	610,238	532,619	497,836
32	Sussidi ai poveri	3,365,602	1,139,741	951,756
33	» ai padri di numerosa prole	125,319	57,136	46,423
34	Medicine gratuitamente somministrate ai poveri	1,336,134	284,209	231,574
35	Ricoveri per gli indigenti e ospizi per i vecchi	2,988,481	2,424,087	2,295,004
36	Spese per ospedali	3,851,910	2,915,989	2,639,253
37	Trasporti funebri e casse da morto per i poveri	260,538	175,721	149,981
38	Sottoscrizione per l'associazione della Croce Rossa	469,371	447,728	444,544

Numero d'ordine	DISTINZIONE DELLE SPESE	Per tutti i comuni del Regno	Pei soli comuni capoluoghi dei circondari e delle provincie	Per i soli comuni capoluoghi delle provincie
	CATEGORIA 8ª — *Spese diverse.*			
39	Spese per la musica cittadina compresi gli acquisti di strumenti.	2,916,323	1,406,699	900,021
40	» per concorsi e dotazioni teatrali	2,116,755	1,976,816	1,651,641
41	» per abbonamenti a riviste e giornali	202,795	28,112	14,826
42	» diverso	3,160,594	1,757,371	1,493,001
	RIASSUNTO del Titolo V. *Spese facoltative.*			
43	CATEGORIA 1ª — *Spese di amministrazione*	1,318,936	508,081	382,502
44	» 2ª — *Polizia locale ed igiene*	12,953,719	4,828,496	4,261,154
45	» 3ª — *Sicurezza pubblica e giustizia*	2,041,819	1,769,682	1,668,144
46	» 4ª — *Opere pubbliche*	39,918,155	30,653,551	26,420,278
47	» 5ª — *Istruzione pubblica*	14,336,444	9,415,971	6,740,867
48	» 6ª — *Culto*	1,285,769	232,765	119,754
49	» 7ª — *Beneficenza*	13,007,593	7,977,230	7,256,371
50	» 8ª — *Spese diverse*	8,396,467	5,168,998	4,059,489
	TOTALE delle spese facoltative	93,258,902	60,554,774	50,908,559
	RIASSUNTO DELLA PARTE PASSIVA. **RIASSUNTO dei Titoli I, II, III, IV e V.**			
51	*Spese obbligatorie* — ordinarie	260,103,937	123,569,168	102,192,876
52	*Spese obbligatorie* — straordinarie	158,852,862	74,432,085	63,682,914
53	*Spese obbligatorie* — differenza passiva dei residui	2,251,746	974,464	780,688
	TOTALE	421,208,545	198,975,717	166,656,478
54	*Partite di giro e contabilità speciali*	97,239,747	61,571,014	50,509,523
55	*Spese facoltative*	93,258,902	60,554,774	50,908,559
	TOTALE generale delle spese	611,707,194	321,101,535	268,074,560

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

EMIGRAZIONE Italiana all'estero avvenuta dal 1° gennaio al 30 settembre 1889, confrontata con quella dei primi nove mesi del 1888.

Tavola 1ª. — **Notizie per provincie e compartimenti.**

Numero d'ordine	PROVINCIE — COMPARTIMENTI	dal 1° gennaio al 30 settembre 1888			dal 1° gennaio al 30 settembre 1889		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
1	Alessandria	1,731	280	2,011	2,539	429	2,968
2	Cuneo	2,098	5,126	7,224	1,843	6,107	7,950
3	Novara	588	1,245	1,833	1,022	3,150	4,172
4	Torino	3,201	2,606	5,810	3,821	3,201	7,022
	Piemonte	7,621	9,257	16,878	9,225	12,887	22,112
5	Genova	3,783	493	4,276	3,361	278	3.639
6	Porto Maurizio	11	19	30	»	101	101
	Liguria	3,794	512	4,306	3,361	379	3,740
7	Bergamo	214	2,151	2,365	201	2,179	2,380
8	Brescia	312	265	577	619	444	1,063
9	Como	1,229	3,183	4,412	1,449	3,249	4,698
10	Cremona	187	42	229	443	105	548
11	Mantova	3,213	629	3,842	741	105	846
12	Milano	2,408	845	3,253	2,401	1,198	3,599
13	Pavia	1,229	298	1,527	2,439	355	2,794
14	Sondrio	299	665	964	705	978	1,683
	Lombardia	9,091	8,078	17,16	8,998	8,613	17,611
15	Belluno	349	9,337	9,686	242	12,574	12,816
16	Padova	4,889	1,250	6,139	1,537	706	2,243
17	Rovigo	9,192	95	9,287	1,090	31	1,121
18	Treviso	11,077	802	11,879	2,384	1,416	3,800
19	Udine	3,795	30,598	34,393	3,780	33,384	37,164
20	Venezia	6,327	1,419	7,746	963	738	1,701
21	Verona	5 076	513	5,589	883	415	1,298
22	Vicenza	1,704	1,901	3,605	968	3,203	4,171
	Veneto	42,409	45,915	88,324	13,850	52,467	66,317
23	Bologna	69	6	75	540	38	578
24	Ferrara	628	81	709	92	468	560
25	Forlì	133	27	160	378	204	582
26	Modena	1,771	368	2,139	317	119	436
27	Parma	393	569	962	871	848	1,719
28	Piacenza	381	317	698	444	656	1,100
29	Ravenna	57	59	116	92	54	146
30	Reggio	694	342	1,036	840	263	1,103
	Emilia	4,126	1,769	5,895	3,580	2,650	6,230
31	Arezzo	17	3	20	11	10	21
32	Firenze	161	290	451	143	288	43
33	Grosseto	»	7	7	»	»	»
34	Livorno	106	225	331	45	332	377
35	Lucca	2,328	1,869	4,197	91	1,574	1,665
36	Massa e Carrara	683	630	1,313	134	812	946
37	Pisa	59	158	217	29	191	220
38	Siena	6	18	24	»	32	32
	Toscana	3,360	3,200	6,560	453	3,239	3,692
39	Ancona	571	12	583	152	31	183
40	Ascoli Piceno	128	22	150	5	189	194
41	Macerata	78	2	787	1,417	2	1,419
42	Pesaro e Urbino	51	70	121	80	35	115
	Marche	1,535	106	1,641	1,654	257	1,911
43	**Umbria** - Perugia	24	41	65	39	19	58
44	**Lazio** - Roma	14	5	19	20	16	36
45	Aquila	563	172	735	609	117	726
46	Campobasso	6,318	422	6,740	3,369	193	3,562
47	Chieti	1,972	34	2,006	1,662	7	1,669
48	Teramo	26	3	29	20	14	34
	Abruzzi e Molise	8,879	631	9,510	5,660	331	5,991
49	Avellino	3,356	»	3,356	983	»	983
50	Benevento	3,191	»	3,191	881	»	881
51	Caserta	2,075	257	2,332	1,009	304	1,313
52	Napoli	1,537	269	1,806	1,613	623	2,236
53	Salerno	7,930	»	7,930	5,186	»	5,186
	Campania	18,089	526	18,615	9,672	927	10,599
54	Bari	568	282	850	611	813	1,424
55	Foggia	555	261	810	187	303	490
56	Lecce	4	12	16	6	11	17
	Puglie	1,127	555	1,682	804	1127	1,931
57	**Basilicata** - Potenza	6,843	10	6,853	5,455	»	5,455
58	Catanzaro	4,189	»	4,189	2,998	»	2,998
59	Cosenza	7,371	37	7,408	5,846	»	5,846
60	Reggio	189	5	194	770	19	789
	Calabrie	11,749	42	11,791	9,614	19	9,633
61	Caltanissetta	10	8	18	11	22	33
62	Catania	308	4	312	737	34	771
63	Girgenti	579	»	579	1,821	»	1,821
64	Messina	753	150	903	1,061	150	1,211
65	Palermo	2,132	338	2,470	1,650	2,845	4,495
66	Siracusa	»	25	25	1	18	19
67	Trapani	153	310	463	217	257	474
	Sicilia	3,935	835	4,770	5,498	3,326	8,824
68	Cagliari	»	68	68	»	81	81
69	Sassari	»	»	»	»	»	»
	Sardegna	»	68	68	»	81	81
	REGNO	122590	71,550	194146	77,883	86,338	164221

Tavola 2ª. — **Riassunto per compartimenti.**

COMPARTIMENTI	dal 1° gennaio al 30 settembre 1888			dal 1° gennaio al 30 settembre 1889			Differenza nel 1889		
	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte .	7,621	9,257	16,878	9,225	12,887	22,112	+ 1,604	+ 3,630	+ 5,234
Liguria .	3,794	512	4,306	3,361	379	3,740	— 433	— 133	— 566
Lombardia .	9,091	8,078	17,169	8,998	8,613	17,611	— 93	+ 535	+ 442
Veneto .	42,409	45,915	83,324	13,850	52,467	66,317	— 28,559	+ 6,552	— 22,067
Emilia .	4,126	1,769	5,895	3,580	2,650	6,230	— 546	+ 881	+ 335
Toscana .	3,360	3,200	6,560	453	3,239	3,692	— 2,907	+ 39	— 2,868
Marche .	1,535	106	1,641	1,654	257	1,911	+ 119	+ 151	+ 270
Umbria .	24	41	65	39	19	58	+ 15	— 22	— 7
Lazio .	14	5	19	20	16	36	+ 6	+ 11	+ 17
Abruzzi e Molise .	8,879	631	9,510	5,660	331	5,991	— 3,819	— 300	— 3,519
Campania .	18,089	526	18,615	9,672	927	10,599	— 8,417	+ 401	— 8,010
Puglie .	1,127	555	1,682	804	1,127	1,931	— 323	+ 572	+ 249
Basilicata .	6,843	10	6,853	5,455	»	5,455	— 1,388	— 10	— 1,398
Calabrie .	11,749	42	11,791	9,614	19	9,633	— 2,135	— 23	— 2,158
Sicilia .	3,935	835	4,770	5,498	3,326	8,824	+ 1,563	+ 2,491	+ 4,054
Sardegna .	»	68	68	»	81	81	— »	+ 13	+ 13
REGNO .	122596	71,550	194,146	77,883	86,338	164,221	— 44,713	+ 14,788	— 29,925

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia. — Mese di ottobre 1889.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel corrente anno la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi sette anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero. Pertanto la cifra della popolazione al 31 dicembre 1888 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881 esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti (2-3).

5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

6° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1888.

7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati (5-6).

8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1888 (1+4+7).

9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1888.

11° Popolazione totale al 31 dicembre 1888 (8+9+10).

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile delle morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
Alessandria	71349	65689	67	162	1	71	3	1	—	1	1	—	2	—	—	—	1	10	14
Cuneo	27529	25095	8	63	4	45	5	—	—	2	—	—	—	—	1	—	3	6	8
Novara	37495	32390	22	107	1	73	17	—	—	—	2	3	1	—	1	—	4	9	8
Torino	305144	286507	188	734	45	416	95	—	5	1	9	2	18	—	—	1	37	75	64
Genova	206088	192772	101	458	39	340	(1)	—	2	—	1	—	12	—	1	3	26	44	9
Porto Maurizio	8996	8813	6	8	—	12	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2
Bergamo	39136	36529	21	119	11	85	17	—	—	—	1	—	2	—	—	—	1	10	7
Brescia	67598	61235	32	157	16	108	34	—	—	—	1	—	5	—	—	—	8	25	12
Como	30646	29287	28	82	8	54	27	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	15	12
Cremona	37033	34000	26	85	5	68	22	—	—	—	1	—	4	—	—	—	2	13	7
Mantova	32441	29473	21	56	6	66	10	—	—	1	—	—	8	—	—	—	5	10	6
Milano	406592	386211	515	1075	41	655	76	4	—	—	20	—	22	—	1	1	28	100	1
Pavia	32251	27846	32	74	6	43	17	—	—	1	1	—	4	—	—	1	2	12	10
Sondrio	8154	7882	—	33	—	11	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1888 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarigione	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco-polmonite	Tisi polmonare e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
Belluno	17242	16625	6	60	1	25	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	6	2	1
Padova	80346	74878	37	217	16	119	17	2	—	—	1	—	2	—	1	—	4	20	18
Rovigo	11337	10873	5	81	1	19	4	—	—	—	—	—	—	—	2	1	2	4	6
Treviso *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Udine	36517	33701	16	91	3	56	10	—	—	4	6	—	1	—	—	—	2	9	7
Venezia	149635	133878	104	380	12	307	29	37	—	1	6	1	4	—	—	—	12	37	39
Verona *	72934	63184	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40930	38053	34	93	6	64	9	4	—	—	1	—	5	—	—	—	3	11	7
Bologna	136608	127828	90	353	23	225	17	1	—	—	3	—	10	—	—	—	11	32	25
Ferrara *	82000	79531	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	43768	41879	23	100	5	80	5	—	—	—	2	—	3	—	—	—	3	8	7
Modena	63661	59284	37	126	7	93	3	—	—	—	1	—	2	—	—	—	4	18	10
Parma	51303	45617	35	110	6	121	27	—	9	—	2	—	3	—	—	—	8	24	13
Piacenza	38177	32421	12	82	5	16	25	—	1	—	—	1	4	—	—	1	6	12	7
Ravenna	63360	61871	36	140	2	124	(1)	—	—	2	6	—	4	6	2	—	11	7	2
Reggio nell'Emilia	55108	52951	26	148	4	132	15	7	1	—	—	—	2	—	—	1	8	20	38
Arezzo	40342	39716	17	127	4	81	1	1	—	1	—	1	2	—	—	—	—	6	13
Firenze	182883	166873	105	402	18	289	51	—	—	—	4	2	18	1	1	—	18	63	21
Grosseto	8259	6833	7	15	3	14	2	—	—	—	—	—	1	—	4	—	—	2	1
Livorno	106512	101512	89	235	4	156	5	—	—	—	5	—	1	—	—	1	7	41	13
Lucca	79118	76127	72	189	10	121	22	—	1	4	—	—	16	—	—	—	2	13	10
Massa	22116	21457	10	120	2	35	2	—	—	—	1	—	2	—	—	—	2	4	8
Pisa *	59584	56375	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	28337	26743	23	56	2	44	30	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	15	4
Ancona *	54111	50535	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno *	28281	27077	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22178	21607	30	49	2	30	5	—	—	—	1	—	2	—	—	—	3	—	8
Pesaro	24029	22469	15	48	—	38	7	—	—	—	1	—	3	—	—	—	1	6	4
Perugia	54675	52097	39	152	12	114	6	—	—	—	3	—	10	—	—	—	3	8	16
Roma *	401044	359969	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	19722	18417	16	52	7	38	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	5
Campobasso *	15922	15179	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	23242	22150	24	58	2	41	5	—	—	2	—	—	6	—	2	1	—	6	3
Teramo	21900	21120	13	60	1	60	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	2	11
Avellino	24671	1072	15	85	8	54	1	—	—	9	1	—	4	—	—	—	4	2	9
Benevento	25317	23698	8	75	3	57	—	—	1	—	—	—	4	—	5	—	4	6	11
Caserta	34726	30753	28	94	11	61	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	5	9	9
Napoli	512000	487241	355	1388	86	899	64	1	3	12	14	7	21	—	5	1	67	129	88
Salerno	35875	33570	25	172	4	38	33	—	—	—	1	—	1	—	—	—	5	9	13
Bari	68670	65814	47	238	22	85	4	1	—	2	—	—	7	—	3	—	3	4	6
Foggia	43516	42336	50	136	7	67	13	—	—	—	1	—	4	—	5	—	8	1	15
Lecce	28239	26684	21	79	4	67	—	15	—	—	1	—	2	—	2	—	2	6	11
Potenza	20058	19175	6	57	5	43	—	—	—	3	1	—	2	—	3	—	2	1	8
Catanzaro	29439	27680	29	101	5	78	3	—	—	—	2	—	6	—	12	1	2	9	6
Cosenza	20000	18979	14	61	3	40	13	—	—	—	—	—	2	—	2	—	1	13	12
Reggio di Calabria	42000	40034	32	116	9	86	—	—	1	3	5	1	4	—	1	—	5	5	24
Caltanissetta	33165	32368	19	98	9	88	—	—	—	1	1	—	9	—	4	—	2	9	13
Catania *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	23806	22270	14	87	11	40	1	—	—	—	1	—	—	—	1	1	1	3	11
Messina *	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	264013	252699	230	822	27	433	(1)	—	4	6	4	—	10	—	1	2	23	44	62
Siracusa	26654	25544	32	80	6	46	4	—	—	—	1	—	2	—	2	—	5	8	5
Trapani	41643	40677	48	177	8	76	5	—	—	—	—	—	2	—	8	—	6	7	19
Cagliari	41235	38167	26	114	6	72	5	7	2	—	—	1	—	—	6	—	1	10	9
Sassari	38621	36282	19	105	6	61	1	—	—	—	1	—	1	—	6	—	3	11	16

Roma, a' dì 22 novembre 1889.

(1) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO-SEGRETARIATO DI STATO - DIVISIONE 1ª - SEZIONE IIª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per modelli di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di novembre 1889.*

N. d'ordine del registro gen	Cognome e nome del richiedente	Data della presentaz. della domanda	Tratti caratteristici dei marchi e segni distintivi da fabbrica
123	Frasson Vittorio, a Cittadella Veneta (Padova).	30 settembre 1889	Mantice aspirante e premente senza pareti di cuoio da sostituirsi allo stantuffo e al disco di gomma nelle pompe per liquidi.

Roma, addì 20 novembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 23 corrente, in S. Nicola di Tremiti (Isola) è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 novembre 1889.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Si notifica che la Commissione esaminatrice dei concorrenti ai 12 posti di volontario nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti, ha ultimato i suoi lavori, approvando definitivamente i seguenti individui:

1. Berio Adolfo.
2. Rochira dott. Antonio.
3. Capuano dott. Corrado.
4. Spreafico Giovanni.
5. Lambardi Ettore.
6. Cirenci Francesco.
7. Gamba dott. Adone.
8. Potente Vincenzo.
9. Bisazza Giuseppe.
10. Crivellari Colombo.
11. Romanelli Michele.
12. Cappugi Amerigo.

Roma, addì 22 novembre 1889.

Il Segretario Generale: GALLOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 634222 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Spagnoli Pietro *fu Leonard' Angelo,* domiciliato in Civitella'Alfedena (Aquila), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spagnoli Pietro *di Leonardo* . . . (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 ottobre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 607323 della rendita di lire 100
» 604930 id. » 40
» 694115 id. » 30
tutte intestate a Gialdino Lucietta Annita di Lucio, nubile, domiciliata in Colobraro di Basilicata (Potenza), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gialdini Lucietta . . . ecc., . . . (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

RESTI DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato N. 2938, intestato all'ex-militare Solinas Domenico di Andrea, per l'annua pensione vitalizia di riassoldamento con premio di lire 300, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, qualora non siano state fatte opposizioni, nè il certificato sia stato reperito, se ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 5 settembre 1889.

Per l'Amministratore Centrale
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Capo di Divisione
USSAMI. 1

Procura Generale del Re presso la Corte di Appello di Roma

Avviso.

In esecuzione dell'art. 15 della legge 28 dicembre 1867 N. 4137 e per gli effetti previsti dagli articoli 12 e seguenti di detta legge il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino rende noto che il signor commendatore Giovanni Cerruti conservatore delle ipoteche di Torino, essendo stato collocato a riposo con decreto delli 6 giugno 1889, cessò dall'esercizio delle sue funzioni il 16 agosto stesso anno.

Roma, il 22 novembre 1889.

Il Procuratore Generale: COLAPIETRO.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso a N. 5 posti di referendario presso il Consiglio di Stato.

È aperto un concorso a cinque posti di referendario di 2ª classe presso il Consiglio di Stato, giusta le norme stabilite dal Regio decreto 25 novembre 1888, N. 5833 (Serie 3ª).

Al concorso saranno ammessi i consiglieri di Prefettura e gli impiegati dello Stato, laureati in legge, che abbiano grado equivalente.

Le prove scritte ed orali avranno luogo presso il Ministero dello Interno nel mese di febbraio del venturo anno e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno fatte in sette giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno sarà dagli aspiranti svolta una tesi.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a sostenere l'esame orale, che non potrà avere durata minore di un'ora per ciascun candidato.

Non più tardi del giorno 10 gennaio le domande di ammissione dovranno essere inviate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, e non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo il predetto termine.

Alle istanze degli impiegati che non appartengono alla Amministrazione dell'Interno, dovranno essere uniti i documenti segnati appresso:

a) copia del Regio decreto di nomina al grado e classe attuale;

b) diploma originale di laurea in legge.

Tanto la domanda quanto i documenti tutti che i candidati credessero di unirvi oltre i predetti, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di gennaio sarà notificato a tutti i concorrenti, per mezzo dei signori Prefetti, l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

I primi tre approvati otterranno subito la nomina di referendario di 2ª classe; ed il quarto, ed il quinto, verranno nominati appena si verificheranno vacanze di posti.

Giusta il disposto dal Regio decreto 25 novembre 1888 predetto, gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

PROGRAMMA.

Prove scritte.

1. Diritto civile comparato col Diritto romano;
2. Diritto commerciale;
3. Diritto e procedura penale;
4. Diritto amministrativo;
5. Diritto pubblico e privato internazionale;
6. Scienza delle Finanze;
7. Storia del Diritto ecclesiastico in Italia.

Prove orali.

1. Storia civile d'Italia;
2. Economia politica e scienza delle Finanze;
3. Legislazione positiva del Regno;

Roma, addì 15 novembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI. 2

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Avviso di concorso

È aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di P. S. giusta le norme stabilite dai Regi decreti 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª) e 28 gennaio 1886, n 3654 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 15 decembre 1889, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno qualunque residenza, e conseguentemente unirvi altra dichiarazione dei loro genitori, o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni venti e di non aver superato i trenta;

c) di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) di aver sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subìto condanne nè criminali nè correzionali;

f) di avere la statura non inferiore a m. 1,60.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed esente da difetti o da imperfezioni fisiche; (questo requisito deve risultare da certificato medico militare);

Gli aspiranti alla prima categoria dovranno esibire il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero il diploma originale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale nell'esercito, o ad un grado equivalente nell'armata.

I sotto ufficiali provenienti dall'arma dei RR carabinieri o dall'esercito, o dalla marina, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che siano forniti della licenza di ginnasio o di Scuola tecnica ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati di seconda categoria provvisti dei detti titoli di studio, potranno essere anche ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Gli aspiranti tanto di prima che di seconda categoria, dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, che si riporta in seguito,

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli

esami saranno a carico degli aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi ad un *tirocinio gratuito* di sei mesi almeno in una questura o in ufficio provinciale o circondariale di Pubblica Sicurezza

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice ispettori di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2000, se sono di prima categoria; ovvero delegati di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, se sono di seconda categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 7 novembre 1889.

Il prefetto reggente la direzione generale di P. S.
L. Berti.

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Prima categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile.

Diritto amministrativo: Uffici dello Stato — Ordinamento delle amministrazioni centrali — Del Consiglio di Stato (Legge 31 marzo 1889) — Della Corte dei conti — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Diritto commerciale: Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica: Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica: Campo, operazioni e scopo della statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese: Traduzione dall'italiano in francese (orale).

Seconda categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni (Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale) — Storia d'Italia, parte moderna (orale) — Elementi di economia politica e statistica (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale).

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso a quattro posti di aiuto direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Regie Scuole pratiche di agricoltura.

È aperto il concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, col grado di professore reggente di 1ª classe, e con lo stipendio di lire 2000, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del giorno 3 gennaio 1890.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) L'ordinamento della istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 dicembre p. v., contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 40° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti b), d), e) e f) devono essere di data non anteriore al 1° settembre 1889.

In virtù delle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, sono applicabili agli insegnanti delle Scuole medesime l'art. 215 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, per l'aumento sessennale degli stipendi, e la legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili.

Roma, 12 novembre 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. Miraglia.

R. CONSERVATORIO DI MUSICA IN NAPOLI

Avviso di concorso

al posto di professore di Flauto e congeneri per corsi tecnici principali

E' aperto un concorso per titoli al posto di professore di Flauto e congeneri pei corsi tecnici principali nel R. Conservatorio di musica di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1600 (milleseicento).

A norma dell'art. 14 dello Statuto del Conservatorio medesimo approvato con R. decreto 11 novembre 1888, n. 5819, Serie 3ª, la Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione, ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, la prova dell'esame.

In tal caso questo verserà sulle seguenti materie:

1. Eseguire a prima vista un pezzo o studio scelto dalla Commissione.
2. Suonare un pezzo, a scelta del candidato, nel quale si faccia rilevare il genere cantabile e quello brillante di difficoltà.
3. Fare Lezione teorico-pratica che dia saggio del sistema d'insegnamento del candidato e della capacità didattica.
4. Armonizzare un breve basso dato all'improvviso.
5. Esame orale o in iscritto su quesiti relativi all'arte del Flautista ed alla storia di questo strumento.

Per gli esperimenti 4° e 5° la Commissione assegnerà quel tempo che stimerà conveniente per espletare la prova.

Il concorrente non dovrà avere meno di anni 28 nè più di anni 40 dalla data di avviso del presente concorso, tranne per quelli che già occupano un ufficio governativo

Le domande di ammissione al detto concorso, scritte sopra carta da bollo da cent 50, e corredate delle fedi di nascita, di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate nonchè di tutti quei documenti che possono fare emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere presentate al governatore del R. Conservatorio di Musica di Napoli, non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 dicembre prossimo venturo.

Napoli, 12 novembre 1889.

Il Direttore: P. PLATANIA.

Visto — Il governatore: F. PIGNATELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 23 novembre 1889

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 774, 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 65
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 13°, 8, minimo = 1°, 2.

Li 23 novembre 1889.

Europa pressione leggermente diminuita ancora molto elevata intorno Austria-Ungheria Italia, alquanto bassa latitudini settentrionali: Budapest 778; Arcangelo 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; nebbie Nord Centro; brinate gelate Nord; brinate Centro; venti deboli calma; temperatura piuttosto bassa, specialmente Nord. Stamani: cielo nebbioso valle padana, generalmente sereno altrove; venti deboli, specialmente settentrionali; barometro variabile 775 a 776. Mare mosso costa Ionica.

Probabilità: venti deboli primo quadrante, cielo generalmente sereno; brina qualche gelata Nord Centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 24 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 72, 0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 66
Vento a mezzodì . . . . . calma.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 12°, 9, minimo = 1°, 3,

24 Novembre 1889.

Minima pressione Arcangelo 747; massima Vienna 775. Italia pressione livellata intorno 773. Nelle 24 ore sereno con nebbie e brinate, venti deboli settentrionali. Stamane: nebbioso Nord, sereno altrove. Probabilità: venti primo quadrante deboli, cielo sereno; brinate e qualche gelata Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23 — Un dispaccio del *Banco Nacional do Brazil*, da Rio Janeiro, in data del 22 corrente dice: « Tutte le provincie aderiscono, senza resistenza e senza proteste, al governo provvisorio.

« I governi provinciali si organizzano rapidamente.

« L'arcivescovo diede la benedizione oggi al governo repubblicano.

« La Costituente verrà convocata tosto che le principali riforme siano decise.

« Tutto va bene il cambio è al 27 1\|2. »

LONDRA, 23 — Il corrispondente del *Daily News* a Odessa menziona la voce di negoziati segreti fra la Russia e la Turchia, la quale cederebbe alla Russia l'Armenia turca mediante il condono dell'indennità di guerra dovuta dalla Porta alla Russia, e mediante certe garanzie.

PARIGI, 23 — Secondo un dispaccio da Bruxelles al giornale l'*Eclair*, Boulanger e Dillon sarebbero partiti per la Spagna, dove resterebbero parecchie settimane.

PARIGI, 23 — Un dispaccio da Jersey smentisce la notizia della partenza di Boulanger.

LISBONA, 24 — L'*Alagoas*, che trasporta in Europa Don Pedro del Brasile colla sua famiglia, è un vapore di poca velocità. Si calcola quindi che non approderà a Lisbona prima del 2 dicembre, giorno in cui ricorre il genetliaco dell'imperatore Don Pedro. La famiglia imperiale del Brasile sarà qui ricevuta con gli onori sovrani.

LONDRA, 24 — L'Inghilterra invia due navi da guerra a Rio-Janeiro, per proteggervi i suoi nazionali.

LISBONA, 24 — Don Bedro resterà qui colla sua famiglia una diecina di giorni: indi si recherà a Cannes.

PARIGI, 24 — Iersera ebbe luogo un banchetto offerto dai corrispondenti della stampa estera al signor Berardi direttore dell'*Indépendance Belge*, il quale li rappresentò all'esposizione internazionale di Parigi.

Vi furono fatti numerosi brindisi alla Francia. Il sig. Berardi bevette al cosmopolitismo della stampa, che condurrà ad una seconda fratellanza dei popoli.

RECKLINGHAUSEN (Vestfalia), 24 — I 250 minatori che, in seguito ad un accidente erano rimasti chiusi nei pozzi, furono tutti liberati sani e salvi.

BRUXELLES, 24. — Secondo un dispaccio da Londra all'*Indépendance Belge*, il governo egiziano invierà una nave a Zanzibar, onde imbarcarvi Stanley ed Emin pascià. Grandi onori saranno loro resi. È probabile che essi si rechino al Cairo a visitarvi il Khedive,

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—	95 47 1[2 95 45	95 46 1[4	95 57 1[2 95 55		— —	
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —				
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			— —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 30	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	450 450	450 50			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			695 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			570 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1785 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —	1102 1106		— —	
» » Generale	»	500	250		— —	533 37 35 32 33 1[2		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			— —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	482		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			472 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			600 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			4[illegible]0 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1147		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1542 1544		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	250		— —	310 311		— —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	555 56 57 1[2 60 61 62		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —	273		— —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			205 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			[illegible]0 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			4[illegible]0 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

22 novembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 423
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 256
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 59 812
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 58 520

V. Trocchi, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 42 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	101 22 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 22
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 —
» 3 0[0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prestito Rothschild 5 0[0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	4[illegible]5 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	505 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —
» » Mediterranee	598 —
» » » (certificati provv.)	588 —
» Banca Nazionale	1775 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	550 —
Az. Banca di Roma	720 —
» » Tiberina	115 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	610 —
» » » Meridion.	4[illegible]0 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1060 —
» » Acqua Marcia	1545 —
» » per condotte di acqua	308 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	585 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	258 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	90 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	260 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	500 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	485 —
» Soc. Immob. 4 0[0	205 —